

Roma 25 novembre 2009

Agli organi di stampa  
Al Governo  
Alle Commissioni Parlamentari

### **COMUNICATO STAMPA**

ANACNA (Associazione Nazionale Assistenti e Controllori della Navigazione Aerea), esprime vive preoccupazioni sulla proposta di regolamento sul riordino dell'ANSV che sarà, a breve, sottoposto all'esame ed approvazione del Consiglio dei Ministri, per le seguenti motivazioni:

- 1) ad oltre dieci anni dalla costituzione dell'ANSV (DL 66/99) la proposta di regolamento - ancorché attuativa delle misure di riordino e contenimento della spesa delle amministrazioni pubbliche, ex L. 133/08 - non solo non introduce elementi di innovazione, rilancio ed allargamento quantitativo e qualitativo delle già esigue competenze dell'Agenzia, ma contribuisce a mantenere ulteriormente inerme l'efficacia ed il ruolo di terzietà dell'Agenzia stessa proprio in questo delicato momento in cui le ricadute della regolamentazione Europea, quali il d.lgs. n.213/06, applicativo della Direttiva CE 42/2003 (segnalazioni utili per la prevenzione degli incidenti/inconvenienti e tutela giuridica delle persone che mettono a disposizione tali segnalazioni), nonché del d.lgs. 118/08, applicativo della Direttiva CE 23/2006 (modalità di rilascio, sospensione e revoca delle Licenze Comunitarie dei Controllori del Traffico Aereo), potrebbero comportare, in assenza di opportuni ed urgenti interventi di rettifica già segnalati dall'ANACNA alle competenti Autorità Governative e Parlamentari , **un impatto irrimediabile sulle professionalità del sistema aeronautico nel suo complesso e sulla sicurezza del volo in particolare.**
- 2) La proposta, **concentrasi sulla riconferma del terzo mandato degli attuali organi dell'Agenzia (sfuggendo ai limiti posti dall' art. 2, comma 2 DL 66/99) e con l'inserimento della nuova figura del Direttore Generale senza diritto di voto e con competenze sulla sola gestione amministrativa e del personale,** non sembrerebbe tra l'altro interessata a favorire nuovi processi decisionali ed un nuovo corso di attività allineate alle scelte già attuate (in forza della Direttiva 94/56/CE 1994) o in corso di prossima attuazione ( proposta di Regolamento CE sulle investigazioni di "accident e incident" del 29 ottobre 2009) da parte delle omologhe Agenzie Europee dei Paesi aeronauticamente avanzati.
- 3) La rivisitazione degli organi del vertice, tra l'altro, non sembra voler privilegiare ed acquisire specifiche ed indispensabili competenze tecniche ed operative patrimonio, queste, del teatro delle operazioni del trasporto aereo. Il testo di regolamento, infatti, non consente di verificare la reale intenzione di dotarsi di un set di requisiti e/o soglie di competenza professionale, ivi inclusa la formazione tecnica e lo specifico esercizio di attività nel settore aeronautico delle inchieste su incidenti/eventi di pericolo, che devono essere posseduti sia dagli investigatori accreditati, sia dagli organi del vertice anche in relazione ai poteri attribuiti a quest'ultimi ex art. 10, DL 66/99. La carenza di riconosciute e comprovate competenze tecniche e professionali contribuisce, infatti, ad opacizzare l'auspicata percezione di fiducia e partecipazione attesa dagli operatori del sistema trasporto aereo.

In sostanza il proposto schema di riordino appare permeato maggiormente da una diffusa preoccupazione nell'individuare strumenti di governo e di contenimento dei costi del sistema anziché dal necessario impegno nell'adottare misure qualitative mirate ad una corretta attività di prevenzione ad esclusivo vantaggio della sicurezza del volo in Italia.